

zioni, comincia con i negozi di vendita, lussuosi ed eleganti, con entrata propria e proprie vetrine. Nell'adiacente grandissimo padiglione sono alloggiate le mostre delle forniture d'ufficio. All'altezza del padiglione di Brindisi, che sta dirimpetto, anche questo porticato finisce. Se il visitatore, giunto a questo punto, si volta a guardare verso l'ingresso secondario, prova una sensazione di vera imponenza con le due fughe di colonnati, con i due portici, con tutto l'insieme architettonico.

A destra, dopo il padiglione di Brindisi, sta il Ristorante della Fiera, completamente rifatto, con una facciata imponentissima, illuminata a luce indiretta. Ad ognuna delle due parti, interrotte dall'ingresso modellato artisticamente ad avancorpo, stanno dieci pilastri altissimi, così che l'edificio, il quale ha anche guadagnato in superficie, si presenta grandioso.

Se il visitatore a questo punto si ferma un momento e guarda avanti a sé in direzione del piazzale Puglia, che ha preso una forma più consentanea all'insieme del rinnovamento, avrà un altro spettacolo bello: la fuga dei padiglioni tecnici, con il viale Mediterraneo, che prima restava nascosto alla visuale del viale Italo-Orientale.

A sinistra, dopo il porticato, il visitatore si trova davanti al Padiglione dei Profumi (800 mq). in architettura caratteristica, con un avancorpo circondato da dieci pilastri sveltissimi a semicerchio. Staccato si prolunga il padiglione della Radio (1.200 mq.) di struttura originalissima, con un corpo di fabbrica mediano, che ha una facciata speciale, con cerchi, i quali danno la sensazione di bocche d'altoparlanti.

A destra, davanti al padiglione della Radio è stato costruito dalle fondamenta il palazzo per il